



CONFCOOPERATIVE
F E D E R C U L T U R A
T U R I S M O S P O R T

Borgo S. Spirito, 78 - 00193 Roma
tel: 06/68000370 - fax: 06/68000378
e-mail: confcooperative@confcooperative.it



elabora

FORMAZIONE
PROGETTAZIONE
RICERCA
SVILUPPO

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA:
Via de' Gigli d'Oro, 21 - 00186 Roma
tel: 06/68210472 - fax: 06/6875184

SEDE PROGETTAZIONE
RICERCA E SVILUPPO:
Borgo S. Spirito, 78 - 00193 Roma
tel: 06/6868474 - fax: 06/6879266 (settore studi e ricerche)
e-mail: elabora@xplore.it



studio MANDUCHI

Progetto grafico e realizzazione:
Studio Manduchi snc - Bologna
tel. 051.631.01.42 - fax 051.631.01.66



CONFCOOPERATIVE

F E D E R C U L T U R A

T U R I S M O S P O R T

LA SOCIETÀ COOPERATIVA UN'OPPORTUNITÀ DI LAVORO

Guida per chi intende
realizzare una propria idea,
impegnarsi con altri,
costruire il suo futuro
nel mondo del lavoro

*L'iniziativa è stata realizzata con il contributo
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Direzione Generale della Cooperazione*



**State cercando
.....
lavoro?**



p

**otreste
averlo
trovato!!**

in

..... in una cooperativa!

Le cooperative italiane infatti
danno lavoro
ad oltre 500.000 persone.

Ma non è di questo che vogliamo parlarvi.

Vogliamo parlarvi, invece, della
possibilità di dar vita - allo scopo
di avere un'opportunità di lavoro -
ad una **VOstra** cooperativa, che
nascerà da una **VOstra** idea,
che sarete **VOi** a gestire.

Intendiamo, inoltre, fornirvi una
“panoramica generale” sulla
cooperazione, per illustrarvi i
molteplici campi nei quali essa opera.

Tutto questo vi interessa?

Sarà il caso,
allora, di presentarci.



L a cooperazione

Un'impegno iniziato tanti anni fa, che
prosegue oggi, che potrà avere - grazie a voi -
interessanti sviluppi.

La cooperazione ha oltre un secolo e mezzo di storia.

Di cosa si tratta esattamente? Come nasce?

La società cooperativa è essenzialmente due cose:

un'impresa e una società.

Ha quindi (in quanto impresa) un fine economico e... non si fa da soli. Nasce cioè da un gruppo di persone che si uniscono per soddisfare un bisogno comune.

Non si tratta esclusivamente di una semplice entità economica. L'aspetto economico-finanziario ha infatti la sua importanza, ma l'attività di una cooperativa va a toccare, in modo non marginale: la sfera del sociale, quella economica e non ultima quella culturale.

La cooperativa è dunque un'impresa nella quale la persona-socio prevale sull'elemento economico.

Alla base della cooperativa sta infatti la comune volontà dei suoi membri di tutelare i propri interessi di consumatori, lavoratori, agricoltori, operatori culturali, ecc.

La comune gestione dell'impresa permette di non essere in uno stato di inferiorità nei confronti di chi, come i grandi gruppi, detiene una posizione di forza sul mercato.

Il fenomeno cooperativo è vario e complesso.

Allo scopo di sistematizzarne i numerosi campi di attività, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale censisce le società cooperative operanti nel nostro Paese all'interno delle seguenti otto sezioni:



Cooperazione di consumo:

cooperative di soci-consumatori, finalizzate ad acquistare beni a prezzi vantaggiosi.

Cooperazione di produzione e lavoro:

cooperative il cui scopo consiste nel procurare lavoro ai propri soci.

Cooperazione agricola:

cooperative per coltivazione, trasformazione, conservazione, distribuzione di prodotti agricoli o zootecnici.

Cooperazione edilizia:

cooperative finalizzate alla costruzione di alloggi per i propri soci.

Cooperazione di trasporto:

cooperative per trasporto di cose o persone, carico e scarico delle merci, spedizioni.

Cooperazione della pesca:

cooperative finalizzate all'esercizio in comune della pesca o di attività ad essa inerenti.

Cooperazione mista:

cooperative la cui attività non è classificabile all'interno dei settori precedenti (ad esempio cooperative turistiche, ricettive, di credito quali le banche di credito cooperativo, ecc.).

Cooperazione sociale:

cooperative per la gestione di servizi socio sanitari ed educativi, nonché finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Questo elenco è necessariamente incompleto, ma in conclusione avrete senz'altro potuto capire che...

qualunque attività vogliate svolgere, potrete farlo tramite una società cooperativa!!!!

Oppure una società cooperativa potrà aiutarvi, ad esempio una cooperativa di credito potrà fornirvi finanziamenti, una cooperativa che si occupa di comunicazione potrà pubblicizzare il vostro lavoro e così via!!!



PRINCIPI GIURIDICI CHE REGOLANO LA COOPERAZIONE

L'impresa cooperativa è...

... una società molto particolare!!

a) Il “fine ultimo” delle altre società è la realizzazione del lucro ed il riparto degli utili patrimoniali. Le cooperative hanno invece uno scopo mutualistico, che consiste nell'assicurare ai soci il lavoro, beni di consumo, o servizi a condizioni migliori di quelle che otterrebbero dal libero mercato.

Nelle altre società, inoltre, gli utili di esercizio vengono distribuiti ai soci in proporzione alle azioni o alle quote possedute, mentre nelle cooperative gli avanzi di gestione rimangono nel patrimonio sociale e possono essere destinati agli investimenti, allo sviluppo delle attività d'impresa ed alla istituzione di servizi comuni.

Altri aspetti tipici delle cooperative sono i seguenti:

b) variabilità del capitale sociale, che aumenta o si riduce in relazione all'ingresso o all'uscita dei soci, senza che ciò comporti problemi di modifica statutaria;

c) importanza delle persone dei soci, i quali devono essere in possesso di specifici requisiti soggettivi in relazione alle varie tipologie cooperative (consumatori, lavoratori, produttori agricoli, ecc.);

d) democraticità della partecipazione dei soci alle assemblee, nelle quali ogni socio persona fisica ha un solo voto, a prescindere dall'eventuale possesso di ammontari diversi di quote od azioni nel capitale sociale;

e) radicamento sul territorio, che consente di creare occupazione locale e di sviluppare la comunità sociale.



La cooperazione nel codice civile

La misura della partecipazione del singolo socio in una cooperativa è soggetta ad alcuni limiti massimi, ispirati al principio della rilevanza della persona rispetto al capitale. Tali limiti, recentemente aggiornati, sono:

- Lire 101.669.000 per le società cooperative in genere;
- Lire 152.504.000 per le cooperative di conservazione, lavorazione, trasformazione ed alienazione dei prodotti agricoli e per le cooperative di produzione e lavoro.

Come si costituisce un'impresa cooperativa?

La società cooperativa si costituisce con atto pubblico (fatto dal notaio) e con la partecipazione di almeno nove soci.

Quali sono gli adempimenti successivi?

Ottenuta l'iscrizione presso il tribunale, la cooperativa deve effettuare i seguenti ulteriori adempimenti:

- a) iscriversi presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- b) iscriversi al Registro Prefettizio.

Quali sono gli organi sociali di una società cooperativa?

Assemblea dei soci (alla quale è attribuito il compito di stabilire il programma delle attività sociali); Consiglio di amministrazione (organo di governo dell'impresa, che ne cura l'amministrazione); Collegio sindacale (organo di controllo).

•••• Le altre leggi sulla cooperazione

Il DLCPS 14 dicembre 1947, n. 1577

e successive modifiche ed integrazioni (legge “Basevi”) è la legge fondamentale in materia di cooperazione. Reca le norme sulla vigilanza delle imprese cooperative nonché quelle sulla struttura giuridica.

Le altre principali disposizioni legislative sono le seguenti:

- Legge 17 febbraio 1971, n. 127 - Modifiche al DLCPS 14 dicembre 1947, n. 1577.
- Legge 19 marzo 1983, n. 72 - Rivalutazione monetaria dei beni e del capitale delle imprese: disposizioni in materia di imposta locale sui redditi concernenti le piccole imprese; norme relative alle banche popolari, alle società per azioni ed alle cooperative nonché disposizioni in materia di trattamento tributario dei conti interbancari.
- Legge 31 gennaio 1992, n. 59 - Nuove norme in materia di società cooperative.



COSTITUIRE UNA SOCIETÀ COOPERATIVA È DIVENTATO PIÙ FACILE

Allo scopo di poter costituire una cooperativa
occorrono almeno 9 soci.

Recentemente è stata introdotta

**la possibilità di costituire la “Piccola Società Cooperativa”
con soli 3 soci ed un massimo di 8.**

Le possibilità di utilizzare lo strumento cooperativo
sono quindi aumentate considerevolmente, con evidenti
positivi riflessi sulle opportunità di creare lavoro.

PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA

Con la legge 7 agosto 1997, n. 266 (articolo 21) è stata introdotta nel
nostro sistema societario la “piccola società cooperativa” (PSC), dotata
di personalità giuridica, che può essere composta esclusivamente da
persone fisiche, da un minimo di 3 a un massimo di 8.

È consentita la trasformazione della PSC esclusivamente in società
cooperativa. L'ipotesi più facilmente verificabile è quella
del superamento del numero massimo dei soci. È anche ammissibile
la trasformazione della società cooperativa in PSC, nel caso
il numero dei soci si riduca al di sotto di nove e non sia reintegrato
entro un anno.

La piccola società cooperativa deve perseguire uno scopo
mutualistico. Nella denominazione sociale è obbligatoria l'indicazione
di “piccola società cooperativa”.

Qualora il potere di amministrazione sia attribuito all'assemblea,
è necessaria la nomina del Presidente, al quale spetta
la rappresentanza legale.

Per quanto attiene all'organo di controllo, trovano applicazione alla
PSC le stesse norme previste per il Collegio sindacale della società a
responsabilità limitata (s.r.l.).

Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la piccola
società cooperativa con il suo patrimonio.

COOPERATIVE TRA PROFESSIONISTI

Un'altra importante innovazione legislativa è rappresentata
dall'abolizione del divieto di costituire società tra professionisti
(art. 24, legge 266/1977). Ciò consente a molti professionisti, grazie
alla costituzione di società cooperative, di avere opportunità di lavoro
in forma associata.

COSTITUIRE E GESTIRE UNA SOCIETÀ COOPERATIVA HA COSTI CONTENUTI



Pensate che costituire e gestire un'impresa cooperativa costi molto?

Non è così. E questo proprio perché, come abbiamo detto, l'elemento portante di una cooperativa siete voi, il vostro lavoro, le vostre idee, e non il capitale.

Eccovi un esempio:

IPOTESI DI SPESE PER LA COSTITUZIONE
DI UNA SOCIETÀ COOPERATIVA
E DI UNA PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA

Spese notarili:

Atto costitutivo e statuto, omologazione,
iscrizione presso cancelleria del tribunale,
iscrizione presso la camera di commercio
(l'omologa viene data dopo circa 1 mese dalla costituzione)

Totale 3.000.000

Altre spese:

Iscrizione ufficio IVA e apertura partita IVA
Iscrizione al registro della prefettura

Totale 400.000

Acquisto e vidimazione libri sociali
Acquisto e vidimazione libri fiscali

Totale 1.000.000

Totale costi per la costituzione: 4.400.000 circa

Costi annuali:

Tassa C.C.I.A.A. 150.000

Costo biennale per revisione 2.000.000

Spese deposito bilancio 450.000

Eventuale quota associativa
ad Organizzazioni di rappresentanza 250.000

Totale costi per mantenimento 2.850.000 circa

COS'È LA CONFCOOPERATIVE

La Confcooperative (sigla abbreviata di Confederazione Cooperative Italiane) è un'Associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo. È presente su tutto il territorio nazionale, in ogni regione e quasi in ogni provincia. Potete quindi rivolgervi alla Confcooperative della vostra provincia, allo scopo di avere assistenza e consulenza per costituire e gestire una società cooperativa. La Confcooperative è articolata in 8 Federazioni settoriali: Federabitazione, Federagroalimentare, Federazione della Banche di Credito Cooperativo, Federconsumo, Federcoopescas, Federcultura Turismo Sport, Federlavoro e servizi, Federsolidarietà.

IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA CONFCOOPERATIVE E MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

La Confcooperative, il 3 maggio 1995, ha siglato un Protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione allo scopo di diffondere l'educazione cooperativa nelle scuole di ogni ordine e grado. L'attuazione del Protocollo, nell'ambito di Confcooperative, viene curata da una delle Federazioni: la Federcultura Turismo Sport.

COS'È FEDERCULTURA TURISMO SPORT

È l'organizzazione di settore della Confcooperative che rappresenta ed assiste oltre 1500 cooperative, operanti nel settore culturale, turistico, dei beni culturali ed ambientali, scolastico, sportivo, della comunicazione, dell'informazione, dell'editoria e del tempo libero. Federcultura Turismo Sport determina le linee di politica generale dei vari settori; concorre alla elaborazione delle

strategie e alla realizzazione delle finalità generali della Confcooperative; cura la promozione ed il potenziamento degli enti organizzativi nei rispettivi settori di attività assistendoli sul piano tecnico ed economico.

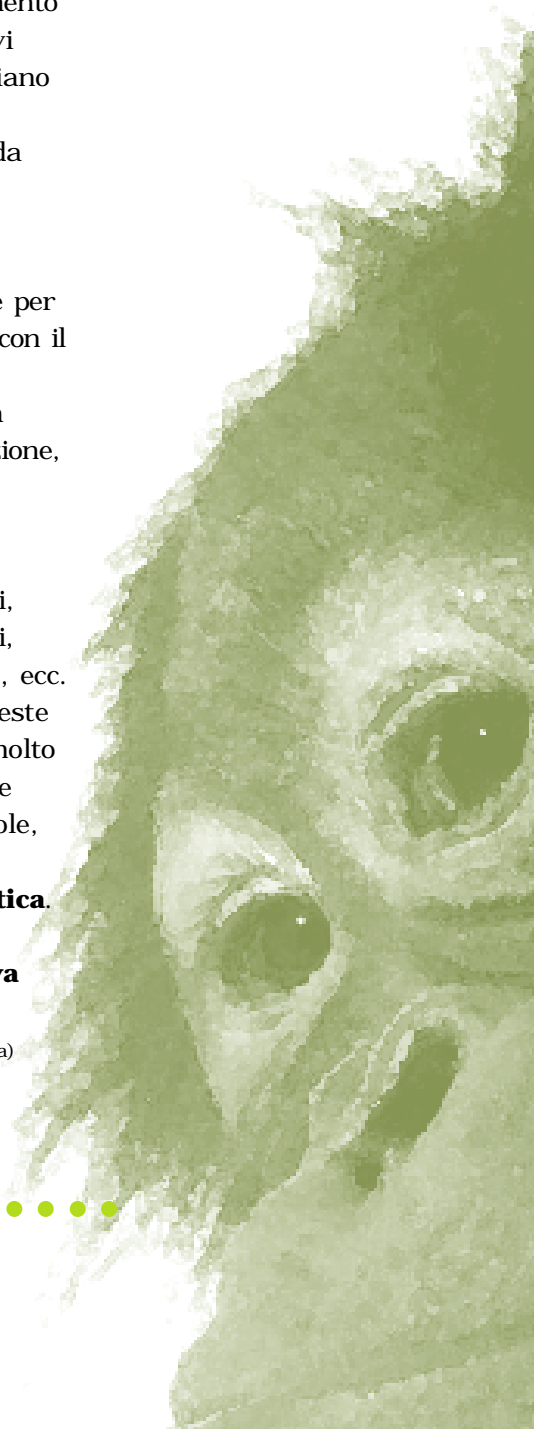
Questo opuscolo è stato realizzato da Federcultura in collaborazione con Elabora (della quale vi parleremo tra poco) e rappresenta una delle numerose iniziative poste in essere per l'attuazione del Protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione. È infatti rivolto a chiunque intenda entrare in contatto con la cooperazione, ma in particolare agli studenti.

Allo scopo di attuare il Protocollo, dicevamo, sono state realizzate moltissime iniziative: pubblicazioni, giochi didattici, seminari, convegni, stages presso imprese cooperative, ecc. Non possiamo parlarvi di tutte queste attività, ma un metodo didattico molto innovativo, finalizzato a diffondere l'educazione cooperativa nelle scuole, merita un discorso a parte:

l'Associazione Cooperativa Scolastica.

Un qualcosa di ancora più entusiasmante è poi la **Cooperativa di Transizione Scuola/Lavoro.**

(continua)



L'ASSOCIAZIONE COOPERATIVA SCOLASTICA E LA COOPERATIVA DI TRANSIZIONE SCUOLA/LAVORO: DUE "PALESTRE" PER LA COOPERAZIONE

Fare impresa è... un'impresa!!!

È un facile gioco di parole per dire che dar vita ad un'impresa e successivamente gestirla è un qualcosa di molto complesso. Occorrono competenze, impegno, entusiasmo, capacità di cambiare... chi più ne ha più ne metta!

Fare cooperazione, poi, richiede ulteriori capacità, come avrete potuto capire da quanto detto fin qui.

Occorrono quindi delle "palestre", per imparare a lavorare in un'impresa in generale, in una società cooperativa in particolare. Se siete ancora studenti, quindi, chiedete ai vostri insegnanti di dar vita ad un'Associazione Cooperativa Scolastica. Se invece siete già diplomati, potete pensare, sempre in collaborazione con i vostri insegnanti, ad una Cooperativa di Transizione Scuola/Lavoro.

L'Associazione Cooperativa Scolastica

è uno strumento didattico consistente nel dar vita ad un'organizzazione (associazione) simile ad una vera cooperativa, ma i cui obiettivi sono esclusivamente formativi. Ciò consente agli allievi di sperimentare forme ed atteggiamenti di democrazia economica, autogestione, collaborazione, rispetto degli altri, solidarietà. Attraverso un'Associazione Cooperativa Scolastica possono essere svolte le più svariate attività, dalla gestione di una biblioteca, alla produzione di piccoli manufatti o di servizi di vario tipo.

La Cooperativa di Transizione Scuola/Lavoro

è stavolta... attenzione!! una vera cooperativa di lavoro, i cui soci sono gli insegnanti e gli studenti maggiorenni (diplomandi, neodiplomati, ex allievi). Ha clausole statutarie che regolano la mobilità della base sociale e consente di gestire opportunità temporanee di lavoro in funzione di una prima professionalizzazione e di un valido utilizzo dell'intervallo di tempo tra la fine del periodo di studi ed il definitivo inserimento nella realtà lavorativa.

Le attività possono essere le più varie, collegate al curriculum di studi seguito. La scuola può mettere a disposizione locali ed attrezzature, nonché una rete di relazioni esterne. Importante è il ruolo delle imprese e delle istituzioni locali per l'affidamento di piccole commesse.

COS'È FONDOSVILUPPO

Le cooperative aderenti alla Confcooperative versano il 3% dei loro utili a Fondosviluppo s.p.a. che, in base alla legge n. 59/1992, li destina a:

- 1) nuove imprese cooperative che si propongono programmi di innovazione tecnologica, incremento dell'occupazione, sviluppo del Mezzogiorno;
- 2) cooperative e loro consorzi, associazioni ed enti che si propongono finalità ed obiettivi di promozione, solidarietà e sviluppo del sistema cooperativo in particolare nel Mezzogiorno

Come interviene Fondosviluppo? Come socio sovventore; attraverso prestiti partecipativi; attraverso altre forme di finanziamento; con la riduzione del costo della provvista finanziaria; attraverso il finanziamento di studi, di ricerche e di attività di formazione finalizzati agli obiettivi prioritari.

L'IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE S.P.A.

L'Imprenditorialità Giovanile s.p.a. gestisce fondi pubblici per la creazione di nuove imprese giovanili nei settori: produzione di beni in agricoltura, artigianato e industria; fornitura di servizi alle imprese (ex legge 44/86); fornitura di servizi per il turismo, la fruizione di beni culturali, la manutenzione di opere civili e industriali, l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale (art. 1bis, legge 236/93). La IG inoltre fornisce a enti, istituzioni, associazioni e imprese, servizi finalizzati alla creazione d'impresa, al sostegno delle piccole e medie imprese e allo sviluppo locale.

**Molte delle imprese
finanziate dalla IG sono
società cooperative!!**

ALTRE POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO PER UNA SOCIETÀ COOPERATIVA

Quasi tutte le regioni italiane si sono dotate di una legge specifica per favorire lo sviluppo della cooperazione e prevedono strumenti per l'incentivazione finanziaria di nuova imprenditorialità cooperativa.

Esistono poi norme regionali che prevedono aiuti economici per i vari settori di attività (agricoltura, cultura, turismo, sport, ecc.).

Quasi ogni regione inoltre ha costituito, nel proprio ambito amministrativo, uno o più uffici che si occupano di cooperazione.

Un ulteriore riferimento è rappresentato dagli Uffici Provinciali,

Regionali e Nazionali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

PERCHÈ UNA SOCIETÀ COOPERATIVA E NON UN'ALTRO TIPO DI IMPRESA ?

Operare tramite una società cooperativa... conviene!!!

Perché?

La cooperativa è l'unico tipo di società espressamente citata dalla Costituzione, che all'art. 45 recita: «La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.

La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei...».

Le società cooperative, pertanto, hanno vari benefici.

Ne citiamo qui soltanto alcuni.

Il fulcro della normativa di favore è nel DPR n. 601/1973. Quest'ultimo stabilisce che le agevolazioni fiscali sono riservate




alle cooperative ed ai loro consorzi che rispettano i principi della mutualità ed iscritti nei Registri prefettizi ovvero nello Schedario generale della cooperazione. I requisiti di mutualità si ritengono sussistenti quando negli statuti sono espressamente ed inderogabilmente previste le seguenti condizioni: divieto di distribuzione di dividendi in misura superiore alla remunerazione dei prestiti sociali (interessi sui buoni fruttiferi postali aumentati di 2,5 punti); divieto di distribuzione delle riserve tra i soci durante la vita sociale; devoluzione in caso di scioglimento della società del patrimonio sociale ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Altra disposizione di favore è quella contenuta nella legge n. 904/1977, secondo la quale: «Non concorrono a formare il reddito imponibile delle società cooperative e dei loro consorzi le somme destinate alle riserve indivisibili a condizione che sia esclusa la possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualunque forma sia durante la vita dell'ente che all'atto del suo scioglimento».

Un'ulteriore beneficio è contenuto nella legge n. 216/1974, secondo la quale: «Le società cooperative indicate all'art. 14 DPR 601 devono operare, all'atto del pagamento dei dividendi ai propri soci persone fisiche, una ritenuta del 10% a titolo di imposta».

Vi sono poi varie provvidenze per le cooperative operanti in diversi settori, in particolare agricoltura, piccola pesca, produzione e lavoro, cultura, turismo, sport, edilizia, solidarietà sociale, ma non solo!



In conclusione,
se questo lungo discorso
è riuscito
a farvi venire l'idea
di costruire
una società cooperativa,
oppure
soltanto la curiosità
di sapere di più
sulla cooperazione,
potete rivolgervi
alle strutture nazionali
e territoriali
della Confcooperative.
A presto!